

Peraltro va rilevato che tale problematica emerge in ogni caso nei prospetti della situazione amministrativa, alla quale è demandato di riprodurre correttamente i dati complessivi ma soltanto in termini di riscossioni, pagamenti e di residui attivi e passivi, con autonoma evidenziazione della consistenza di cassa all'inizio di esercizio.

Va perciò ribadito che nel conto finanziario, che è redatto su base di competenza, il dato dell'avanzo di amministrazione va posto in luce soltanto in termini di esaustività della informazione contabile, senza conseguenze sulla lettura finale del risultato di competenza.

In ogni caso è da segnalare che la relazione del Collegio dei Revisori pone in luce il fenomeno facendo riferimento ad un dato che non considera l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente; il dato qualificato dall'ente - nella sua prospettazione - come avanzo finanziario viene, per contro, definito dal Collegio "avanzo di amministrazione per la competenza".

Procedendo, ora, ad un livello di maggior dettaglio è da dire che l'analisi delle entrate correnti (prospetto B che segue) pone in evidenza - al di là delle considerazioni già effettuate sui trasferimenti correnti dello Stato nei paragrafi n.1 e n.4 della presente relazione - che le entrate derivanti dalla vendita dei beni e prestazioni di servizi del 1993 risultano lievemente incrementate (+5,6%) rispetto all'esercizio precedente, mentre nel 1994 rivelano un calo dell'8,9% e, diversamente, un incremento del 24,6% nel 1995.

Il rapporto percentuale di detta posta, rispetto al totale delle entrate correnti, è del 22,2%, 19,5%, 24,9% (per il 1993 - 1994 - 1995).

I redditi e proventi patrimoniali derivanti, per quasi la totalità, da affitti d'immobili sono pressochè costanti nei tre esercizi.

Per gli esercizi 1993 e 1994 sono, altresì, da porre in luce gli importi di 125 milioni e 271 milioni - che l'Ente registra nelle entrate non classificabili in altre voci - quali risarcimento a seguito di procedimento giudiziario - peraltro non ancora definito - per danni subiti dall'Ente stesso (con riferimento al programma edilizio a carico dei fondi FIO).

Sostanzialmente le variazioni complessive delle entrate correnti rispetto all'esercizio precedente risultano essere del -6,8% nel 1993 (essendo diminuite l'entrate per contributi per i rinnovi contrattuali), del +3,5% nel 1994 (a seguito di un lieve incremento del contributo ordinario) e del - 2,3% nel 1995 (in quanto la diminuzione del contributo ordinario e del contributo per i rinnovi

contrattuali non è stata compensata dell'incremento delle entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi).

L'analisi delle spese correnti (prospetto C che segue) denota che le spese per gli organi dell'Ente per il 1994 e 1995 risultano incrementate a seguito maggiori impegni relativamente all'indennità e rimborsi ai componenti degli organi dell'Ente stesso.

Quanto agli oneri per il personale essi sono oggetto di considerazione in altra sede della presente relazione (par. 4), alla quale si fa integralmente rinvio.

Le spese per l'acquisto dei beni e servizi comportano un'incidenza del 19,4%; 20,7% e 20,3% sull'ammontare totale delle spese correnti e sono fortemente influenzate dagli acquisti di materiali di consumo per l'esercizio dell'attività commerciale, nonché dalle spese relative all'esercizio dell'attività stessa e da oneri tributari connessi.

Conclusivamente, possono evidenziarsi i seguenti valori percentuali, che contribuiscono a completare il quadro informativo dell'assetto finanziario e contabile dall'Ente nei tre esercizi di riferimento: le entrate correnti, rispetto al totale delle entrate sono pari all'83,77%, all'85,64% e all'84,29% (rispettivamente dal 1993 al 1995).

Le entrate in conto capitale nel 1993 rispetto all'anno precedente hanno avuto un forte incremento a seguito del contributo concesso dal CNR.

Successivamente nel 1994 si ha una flessione del 15,45% rispetto al 1993; influenzato dal riscatto di posizioni assicurative per cessazione dal servizio di dipendenti; nel 1995 si ravvisa - invece - un incremento del 70,20% da attribuire all'alienazione di immobilizzazioni tecniche (generatore).

Sul versante delle spese correnti i valori percentuali delle stesse sul totale delle spese sono del 76,75%, del 70,51% e del 77,69%.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1992*	%	1993	%	%**	1994	%	%**	1995	%	%**
Entrate correnti	15.995,54	87,33	14.904,36	83,77	-3,82	15.427,58	86,84	-3,51	15.060,26	84,29	-2,38
Entrate in c/capitale	20,97	0,11	223,82	1,26	967,33	189,24	1,05	-15,45	322,08	1,80	70,20
Partite di giro	2.299,95	12,56	2.663,30	14,97	15,80	2.397,22	13,31	-9,98	2.485,71	13,91	3,69
Totale entrate	18.316,46	100,00	17.791,48	100,00	-2,87	18.014,04	100,00	-1,25	17.868,05	100,00	-0,81
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	769,53		1.637,57			2.427,02			1.193,15		
Totale generale	19.085,99		19.429,05			20.441,06			19.061,20		
Spese correnti	13.701,47	78,18	13.644,00	76,75	-0,42	13.675,52	70,51	-0,23	14.114,39	77,69	3,21
Spese in c/capitale	1.523,96	8,70	1.470,46	8,27	-3,51	3.323,45	17,13	126,01	1.566,77	8,62	-51,86
Partite di giro	2.299,95	13,12	2.663,30	14,98	15,80	2.397,22	12,36	-9,98	2.485,71	13,68	3,69
Totale spese	17.525,38	100,00	17.777,76	100,00	1,44	19.396,19	100,00	9,10	18.166,87	100,00	-6,34
Avanzo finanziario	1.560,61		1.651,29			1.044,87			894,33		
Totale generale	19.085,99		19.429,05			20.441,06			19.061,20		

* valori esposti ai soli fini comparativi

**variazione rispetto all' esercizio precedente

Prospetto B

Entrate correnti

(in milioni di lire)

	1992*	%	1993	%	%**	1994	%	%**	1995	%	%**
-Trasferimenti correnti dallo Stato ed altri enti	12.296,40	76,87	10.853,10	72,82	-11,74	11.553,10	74,89	8,45	10.675,58	70,89	-7,60
-Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	3.138,50	19,82	3.316,28	22,25	5,68	3.018,34	19,56	-8,99	3.762,00	24,98	24,54
-Redditi e proventi patrimoniali	319,63	2,00	334,48	2,24	4,65	351,36	2,28	9,65	364,05	2,42	3,81
-Poste correttive e compensative di spese correnti	234,68	1,47	268,75	1,80	14,52	229,66	1,49	-14,55	252,80	1,68	10,08
-Entrate non classificabili in altre voci	6,33	0,04	131,75	0,88	1.981,38	275,12	1,78	108,82	5,83	0,04	-92,48
Totale entrate correnti	15.995,54	100,00	14.904,36	100,00	-6,82	15.427,58	100,00	-3,51	15.060,26	100,00	-2,33

*valori esposti ai soli fini comparativi

**variazione rispetto all'esercizio precedente

Prospetto C

Spese correnti

(in milioni di lire)

	1992*	%	1993	%	%**	1994	%	%**	1995	%	%**
-Spese per gli organi dell'Ente	26,35	0,19	18,64	0,14	29,26	106,56	0,78	471,97	136,56	0,97	28,18
-Oneri per il personale in servizio	10.164,56	74,19	9.730,90	71,32	4,27	9.614,71	70,31	41,19	10.000,81	70,86	4,02
-Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.647,95	19,33	2.648,90	19,41	0,04	2.833,39	20,72	6,96	2.877,25	20,39	1,55
-Trasferimenti passivi	3,75	0,03	93,75	0,69	2.400,00	203,75	1,49	117,33	5,79	0,04	37,16
-Oneri finanziari	0,69	0,01	1,02	0,01	47,33	1,36	0,01	33,33	1,38	0,01	1,47
-Oneri tributari	832,36	6,07	1.086,12	7,96	30,49	855,58	6,26	21,23	1.021,60	7,24	19,40
-Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-	5,59	0,04	-	-	-	-	0,15	-	-
-Spese non classificabili in altre voci	25,80	0,19	59,08	0,43	126,99	60,17	0,44	1,84	70,85	0,50	17,76
Totale spese correnti	13.701,46	100,00	13.644,00	100,00	0,42	13.675,52	100,00	0,23	14.114,39	100,00	3,21

*valori esposti ai soli fini comparativi

**variazione rispetto all'esercizio precedente

Quante alle spese in conto capitale la percentuale di esse sul totale delle spese è di 8,27% per il 1993, di 17,13% per il 1994 ed - infine - di 8,62 per il 1995.

I dati complessivi di queste spese (1.470,46 milioni per il 1993, 3.323,45 milioni per il 1994 e 1.566,77 milioni 1995) scontano una significativa incidenza della voce "acquisizioni di immobilizzazioni tecniche e manutenzione straordinaria di mobili patrimoniali", che ammonta a 930,96 milioni nel 1993, a 1.624,10 milioni nel 1994 e a 1.168,9 nel 1995. La spesa in conto capitale è, altresì, interessata dalla componente relativa alla liquidazione della indennità di anzianità al personale che registra - nel triennio e partendo dal 1993 - gli importi di 449,64, 1.549,6 e 299,80 milioni.

7. Conto economico

Le risultanze del conto economico sono riassunte negli allegati prospetti CE1 e CE2.

Va osservato che negli esercizi 1993 e 1995 si verifica un avanzo di esercizio (rispettivamente 3.295,4 milioni e 685,2 milioni) che è da correlare - peraltro - ad una flessione percentuale dei due importi del 35,2% e del 79,2% rispetto all'esercizio 1992 e 1993; l'esercizio 1994 registra - invece - un disavanzo di 1.991,9 milioni.

Per la prima parte del conto, corrispondente al totale delle entrate e delle spese di parte corrente non si ritiene di sviluppare notazioni, facendo rinvio - al riguardo - alle osservazioni relative al conto finanziario.

Risultano rilevanti le spese impegnate di competenza di successivi esercizi che influenzano maggiormente il risultato economico (3.925,21 nel 1993, 1.417,22 nel 1994 e 1.637,06 nel 1995); tali spese, che riguardano pagamenti nella gestione dei residui, riflettono comunque una inadeguata allocazione in quanto le originarie risorse provenienti dal Fondo FIO sarebbero dovute transitare in un fondo specifico per un accantonamento ad hoc da recepire in situazione patrimoniale (onde giustificare "l'effettivo incremento del patrimonio" la cui competenza economica è da riferire a più esercizi).

Si segnala, inoltre, l'opportunità di istituire un fondo proprio relativo a "spese per manutenzione straordinaria di beni mobili patrimoniali" che incrementeranno i beni in questione (attrezzature scientifiche, macchinari, immobilizzazioni tecniche), considerando anche che tali spese - alquanto elevate - sono necessarie per poter proseguire l'attività stessa dell'ente con il mantenimento degli stessi beni in un buono stato; e ciò in considerazione della natura di detti beni contraddistinti da alta tecnologia e da notevole complessità di conservazione.

In ordine alle variazioni patrimoniali straordinarie (che hanno una netta flessione nel 1994: 74,7%) i relativi importi (849,2 milioni nel 1993, 214,8 milioni nel 1994 e 561,9 milioni nel 1995) sono tutti fortemente influenzati da insussistenze passive in conseguenza di riaccertamenti dei residui passivi.

Nel 1995 invece il predetto dato denota di nuovo una ascesa sostanzialmente dovuta a sopravvenienze attive a seguito anche di alienazione di

macchinari per 238 milioni (afferente al complesso tecnologico "generatore English Electric").

Venendo ora al versante delle spese, e permanendo sempre nella parte seconda e cioè nell'ambito delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, l'ammortamento relativo agli impianti, attrezzature e macchinari risulta avere la consistenza maggiore sul totale della voce denominata "ammortamenti e deperimenti" (1.071,7 milioni: 1993 - 925,9 milioni: 1994 - 773,7 milioni: 1995). La quota relativa agli immobili subisce un incremento a causa delle operazioni d'identificazione a fini patrimoniali degli edifici ultimati.

Per quanto riguarda l'adeguamento del fondo indennità anzianità del personale si riscontra nel 1994 un forte incremento da correlarsi alla applicazione della legge 29 gennaio 1994 n.87 (norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti). Relativamente al 1995 non risultano accantonamenti effettuati a fine esercizio, pur essendo necessario, in materia, provvedere comunque alla pertinente appostazione contabile.

CONTO ECONOMICO

Prospetto CE1

(in milioni di lire)

ENTRATE	1992*	1993	1994	1995
Prima parte				
Entrate finanziarie correnti:				
-Entrate derivanti da trasferimenti correnti	12.296,40	10.853,10	11.553,10	10.675,58
-Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	3.138,50	3.316,28	3.018,34	3.762,00
-Redditi e proventi patrimoniali	319,63	334,48	351,36	364,05
-Poste correttive e compensative di spese correnti	234,68	268,75	229,66	252,80
-Entrate non classificabili in altre voci	6,33	131,75	275,12	5,83
Totale prima parte	15.995,54	14.904,36	15.427,58	15.060,26
Parte seconda				
componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:				
-Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	-	-	-	-
-Produzioni e movimenti interni	-	1,59	-	2,24
-Trasferimenti attivi in natura o denaro	3,64	6,12	1,60	-
-Variazioni patrimoniali straordinarie	150,07	849,22	214,86	561,96
-Spese impegnate di competenza di precedenti e successivi esercizi	5.718,36	3.925,21	1.417,22	1.637,06
Totale parte seconda	5.872,07	4.782,14	1.633,68	2.201,26
Totale generale	21.867,61	19.686,50	17.061,26	17.261,52
Disavanzo economico	-	-	1.991,92	-
Totale a pareggio	21.867,61	19.686,50	19.053,18	17.261,52

* valori esposti ai soli fini comparativi

CONTO ECONOMICO

Prospetto CE2

(in milioni di lire)

SPESE	1992*	1993	1994	1995
Prima parte				
Spese finanziarie correnti:				
-Spese per gli organi dell'Ente	26,35	18,64	106,56	136,56
-Oneri per il personale in servizio	10.164,56	9.730,90	9.614,71	10.000,81
-Spese per l'acquisto di beni e servizi	2.647,95	2.648,90	2.833,39	2.877,25
-Trasferimenti passivi	3,75	93,75	203,75	5,79
-Oneri finanziari	0,69	1,02	1,36	1,38
-Oneri tributari	832,36	1.086,12	855,58	1.021,60
-Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	5,59	-	0,15
-Spese non classificabili in altre voci	25,80	59,08	60,17	70,85
Totale prima parte	13.701,46	13.644,00	13.675,52	14.114,39
Parte seconda				
componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:				
-Ammortamenti e deperimenti	1.256,15	1.570,95	1.357,77	1.193,00
-Svalutazioni e deprezzamenti		11,75	-	7,75
-Accantonamenti per oneri presunti di competenza	1.034,53	668,83	1.493,83	1.008,19
-Quota dell'esercizio per l'adeguamento fondo indennità anzianità	486,24	490,93	2.441,12	-
-Variazioni patrimoniali straordinarie	302,05	4,62	84,94	252,98
Totale parte seconda	3.078,97	2.747,08	5.377,66	2.461,92
Totale generale	16.780,43	16.391,08	19.053,18	16.576,31
Avanzo economico	5.087,18	3.295,42	-	685,21
Totale a pareggio	21.867,61	19.686,50	19.053,18	17.261,52

* valori esposti ai soli fini comparativi

8. La situazione patrimoniale e amministrativa

In termini generali può, preliminarmente, osservarsi, (prospetto P allegato) che il patrimonio netto registra un notevole incremento tra il primo esercizio di riferimento (1993) ed il 1992: la percentuale infatti è pari al 14,9%. Nel 1994 si ravvisa, invece, un decremento determinato particolarmente dal forte adeguamento del fondo indennità anzianità, con la risultanza di un deficit patrimoniale per 1.991,9 milioni; mentre l'ultimo esercizio esaminato (1995) denota un ulteriore decremento del 5,17%. Peraltro in ordine all'esercizio 1994 deve essere precisato che - in conseguenza del segnalato deficit - il patrimonio netto ammonta a 23.297,34.

Si osserva, altresì, che il totale delle attività permane sostanzialmente stabile tra un esercizio all'altro: nell'ordine - e partendo dal 1993 - vi sono lo 0,22% in meno, mentre gli altri due esercizi riscontrano un +1,98% (1994 su 1993) e un + 1,26% (1995 su 1994).

Quanto alla consistenza delle singole voci sul totale delle attività si segnalano i residui attivi (con percentuale del 29,63%, 28,87% e 20,24%), gli immobili (edifici e costruzioni in corso) con una incidenza pari ad oltre il 33% del totale dei tre esercizi in esame, mentre le immobilizzazioni tecniche ondeggiavano tra il 15 e 16 di rapporto percentuale con le attività complessive.

Nelle passività si ha una situazione altalenante: nel 1993 si ha un calo del 6,4% anche in correlazione al decremento dei residui passivi, nel 1994 un incremento del 6,9% in conseguenza del maggior accantonamento del fondo TFR e delle poste rettificative dell'attivo con il forte incremento, in particolare, del fondo ammortamento impianti e attrezzature e macchinari; nel 1995 si ha una insignificante variazione rispetto al 1994.

Tre ulteriori notazioni attengono, nell'ordine, alle disponibilità liquide, ai residui attivi e alla situazione degli immobili e delle immobilizzazioni tecniche.

Quanto al primo argomento emerge un decremento del 1993 sull'anno precedente da attribuire - sostanzialmente - a soddisfacimento di pendenze debitorie (in conto residui) in relazione al progetto FIO. Sussiste, per contro, una variazione irrilevante (+0,8%) tra il 1994 ed il 1993, mentre nel 1995 la notevolissima ascesa delle disponibilità liquide (ben il 49,31% sul 1994) è da

riconnettere al trasferimento nel sistema di tesoreria unita del "fondo non disponibile" relativo all'accantonamento per TFR (850,34 milioni). In proposito deve osservarsi che le disponibilità liquide in situazione patrimoniale non trovano appropriato riscontro sulla situazione amministrativa (consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 1995; prospetto SA allegato).

In ordine a residui attivi negli esercizi 1993 e 1994 la consistenza è pressoché analoga (23,9 miliardi nel 1993 e 23,8 miliardi nel 1994); il 1995 registra - invece - una consistente diminuzione (17,6 miliardi) a seguito di incassi connessi a crediti per il progetto FIO.

E' da osservare peraltro che la misura delle riscossioni in conto residui non viene in evidenza nei primi due esercizi, in esame, in quanto pressoché compensata dalla entrata dei residui di nuova formazione.

Quanto ai residui passivi si pone in luce che nelle passività della situazione patrimoniale essi costituiscono il 67,6%, il 65,5% ed il 64,2% (dal 1993 al 1995) e sono, in misura consistente, da riconnettere a debiti per la realizzazione del progetto FIO, il cui processo di smaltimento è contraddistinto da scarsa dinamicità.

Nel 1993 il calo del 12,8% sull'esercizio precedente è determinato, oltre che dal pagamento di debiti pregressi, anche da un riaccertamento di residui di precedenti esercizi (780,3 milioni) dove emergono, in particolare, quote di oneri per il personale in connessione a rinnovi contrattuali (687 milioni) a seguito di rimodulazioni degli originari stanziamenti.

Infine per la situazione degli immobili si segnalano variazioni rispetto all'esercizio precedente (+12,8; +3,3; +1,6), che sono determinate dall'incremento delle costruzioni in corso a seguito fatturazione per stato di avanzamento (su fondi FIO), nonché da nuove costruzioni finanziate con fondi dell'ente, le quali, ad opera finita, saranno inserite nel patrimonio con la pertinente voce d'identificazione.

Nelle immobilizzazioni da un incremento del 19% nel 1993 si passa al +4,9% nel 1994 e +6,5% nel 1995; in proposito si precisa che tale posta è costituita da attrezzature, macchinari ed impianti, con relativi incrementi a seguito manutenzione straordinaria.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	1992*	%	1993	%	1994	%	1995	%
Disponibilità liquide	17.471,53	23,01	12.882,59	17,01	12.986,34	16,81	19.391,03	24,79
Residui attivi:								
Credito verso lo Stato ed altri Enti	22.348,20	29,44	22.449,00	29,63	22.299,00	28,87	15.830,55	20,24
Crediti diversi di regolamento	1.252,09	1,66	1.433,30	1,89	1.491,41	1,93	1.814,14	2,32
Crediti verso gestioni autonome	32,42	0,04	44,95	0,06	41,23	0,05	26,06	0,03
Crediti bancari e finanziari:								
Depositi cauzionali	10,77	0,01	8,47	0,01	8,70	0,01	8,53	0,01
Crediti diversi bancari e finanziari	1.295,89	1,71	1.315,93	1,74	1.257,97	1,63	334,91	0,43
Rimanenze attive d'esercizio	15,00	0,02	19,30	0,03	22,30	0,03	27,90	0,04
Investimenti immobiliari	0,16	-	0,16	-	0,16	-	0,16	-
Immobili								
Edifici	7.033,13	9,26	9.527,43	12,58	9.559,08	12,37	9.677,31	12,37
Costruzioni in corso	15.122,76	19,92	15.475,15	20,43	16.278,73	21,07	16.576,43	21,19
Immobilizzazioni tecniche	9.696,03	12,77	11.543,35	15,24	12.111,82	15,68	12.901,27	16,49
Spese in c/capitale da acquisire al patrimonio	1.638,99	2,16	1.052,90	1,39	1.195,15	1,55	1.633,29	2,09
Totale attività	75.916,97	100,00	75.752,53	100,00	77.251,89	100,00	78.221,58	100,00
Deficit patrimoniale	-	-	-	-	1.991,92	-	-	-
Totale a pareggio	75.916,97		75.752,53		79.243,81		78.221,58	

* valori esposti ai soli fini comparativi

** variazione rispetto all'esercizio precedente

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

PASSIVITA'	1992*	%	1993	%	1994	%	1995	%
Debiti di tesoreria								
Residui passivi:	39.127,34	72,56	34.115,19	67,60	35.365,63	65,66	34.828,86	64,21
Debiti verso gestioni autonome			267,63	0,53	259,19	0,48	327,42	0,60
Debiti bancari e finanziari:								
Debiti verso gestioni autonome	338,33	0,63	-	-	-	-	-	-
Debiti bancari diversi	1,00	-	-	-	-	-	-	-
Fondi accantonamenti vari:								
Fondo di liquidazione indennità anzianità personale	6.105,78	11,32	6.147,07	12,18	7.038,58	13,05	6.590,86	12,15
Poste rettificative dell'attivo:	8.350,68	15,49	9.933,38	19,68	11.291,15	20,93	12.491,90	23,03
Totale passività	53.923,13	100,00	50.463,27	100,00	53.954,55	100,00	54.239,04	100,00
Patrimonio netto	21.993,84		25.289,26		25.289,26		23.982,54	
Totale a pareggio	75.916,97		75.752,53		79.243,81		78.221,58	

* valori esposti ai soli fini comparativi

** variazione rispetto all'esercizio precedente

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Prospetto SA

(in milioni di lire)

	<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	17.471,52	12.882,59	12.986,34
<u>Riscossioni:</u>			
- in conto competenza	16.483,90	16.892,31	16.438,20
- in conto residui	<u>1.008,41</u>	<u>1.204,03</u>	<u>7.588,77</u>
	17.492,31	18.096,34	24.026,97
<u>Pagamenti:</u>			
- in conto competenza	13.881,82	14.010,23	14.079,88
- in conti residui	<u>8.199,42</u>	<u>3.982,36</u>	<u>4.392,75</u>
	<u>22.081,24</u>	<u>17.992,59</u>	<u>18.472,63</u>
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	12.882,59	12.986,34	18.540,68
<u>Residui attivi:</u>			
- degli esercizi precedenti	22.619,68	22.709,91	16.240,90
- dell'esercizio	<u>1.307,57</u>	<u>1.121,73</u>	<u>1.429,85</u>
	23.927,25	23.831,64	17.670,75
<u>Residui passivi:</u>			
- degli esercizi precedenti	30.486,89	30.238,86	31.069,29
- dell'esercizio	<u>3.895,93</u>	<u>5.385,96</u>	<u>4.087,00</u>
	<u>34.382,82</u>	<u>35.624,82</u>	<u>35.156,29</u>
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	2.427,02	1.193,16	1.055,14

9. Conclusioni

- 1) Con particolare riferimento alla predisposizione dei conti consuntivi la Corte ravvisa l'esigenza di una più esaustiva tecnica espositiva dei fenomeni gestionali; ed invero i consuntivi del triennio di riferimento - che pur denotano l'introduzione di apprezzabili elementi innovativi - non rispondono ancora del tutto a fondamentali principi di chiarezza. E ciò in relazione a persistenti criteri di redazione che, comunque, dovranno adeguarsi a prospettazioni di tipo economico aziendalistico conformemente al nuovo regolamento di contabilità.
- 2) E' da riaffermare, in secondo luogo, l'esigenza che il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica esterni sui bilanci consuntivi dell'Ente adeguate forme di sostanziale pronuncia che esprimano utili valutazioni sulla gestione ed anche sul perseguimento, da parte dell'Ente stesso, dei fini istituzionali determinati dal legislatore.
- 3) Per la tematica dei residui, la quale dà luogo ad una fenomenologia gestionale di cospicua rilevanza, si invita l'Ente a porre in essere ogni possibile iniziativa atta a contenerne al massimo le dimensioni; e ciò sia per i residui di nuova formazione che per quelli provenienti da esercizi pregressi.
- 4) Non risulta ancora soddisfatta l'esigenza di acquisire più adeguate relazioni illustrative dell'organo deliberante in modo da offrire, comunque, utili notizie su ogni dato amministrativo-contabile contenuto nei documenti dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi.
Una maggiore ampiezza espositiva, con estrinsecazione di più dettagliate notazioni esplicative, è anche da auspicare nelle relazioni periodiche ed annuali del Collegio dei revisori dei conti.
- 5) In ordine alla già riscontrata lievitazione - in sede di precedente relazione - di un particolare comparto di spesa (acquisto di beni di consumo e servizi) deve ora essere posta in luce la circostanza che il predetto comparto registra